



DALY SCOMBINA LE CARTE

Reduce dalla 500 Miglia di Indianapolis, il pilota americano figlio d'arte ha conquistato la sua prima vittoria nella categoria portandosi al secondo posto nella classifica generale che vede al comando Ellinas. Trasferita negativa per i colori italiani

Antonio Caruccio

La GP3, Cenerentola dei weekend dei Gran Premi, approfittando dell'assenza delle sorelle maggiori Araminta e Arabella, impegnate rispettivamente in un lungo break tra Montreal (F1) e Monaco (GP2), ha recitato il ruolo di unico evento in pista al Ricardo Tormo, concentrando in due soli giorni tutte le sessioni di prove, con le gare disputatesi nella giornata di domenica. A guardare il nome del leader della classifica di campionato, nulla sembrerebbe essere cambiato perché Tio Ellinas è ancora davanti a tutti con 55 punti. Il cipriota di casa Manor, ha saputo ben gestire i punti di vantaggio accumulati nella prima tappa di Barcellona, perché a Valencia chi ha recuperato terreno è stato Conor Daly. Lo statunitense della ART, tornato in Europa dopo una lunga parentesi che lo aveva visto

protagonista in IndyCar per la 500 Miglia di Indianapolis, ha conquistato la pole position e la vittoria in gara-1, portandosi temporaneamente in vetta alla graduatoria, salvo poi vedere ribaltata la situazione alla conclusione della seconda manche. Ellinas con un sesto e quarto posto limita quindi i danni, soprattutto perché Patric Niederhauser, che a Barcellona aveva conquistato due podi, non ha preso nessun punto. Lo svizzero di casa Jenzer non ha brillato in qualifica, quattordicesimo in griglia grazie alle penalizzazioni di Nick Yelloly e Lewis Williamson, le cui vetture non sono state trovate regolamentari al termine delle verifiche tecniche, e in gara-1 l'unico guizzo è stato un controsorpasso all'ultimo settore dell'ultimo giro sul compagno di squadra Alex Fontana. In gara-2 si è invece ritirato per un contatto con Dino Zamaprelì.



Bel riscatto di Carlos Sainz



Robert Visoi ha vinto gara 2



Weekend agrodolce per Fontana



Conor Daly ha riportato in alto la ART

ART E ARDEN TORNANO AL TOP

Rialzano la testa dopo la tappa in Catalunya i due team che lo scorso anno si giocarono il titolo, vale a dire ART, che con Facu Regalia secondo al traguardo ha siglato la doppietta in gara-1, e Arden. La squadra inglese ha piazzato Daniil Kvyat in prima fila, poi ha vinto la seconda gara con Robert Visoiu, portando sul podio anche Carlos Sainz. Curioso notare come, all'interno di un team marchiato Red Bull, la prima vittoria stagionale sia arrivata per mano di un pilota privato. Il rumeno però, non è certo di primo pelo, anzi arriva da un 2012 di apprendistato con Jenzer e già quest'anno ha dimostrato il suo valore in Auto GP, dimostrando come la serie di Enzo Coloni sia una valida palestra. Per i due torelli invece, prestazioni in chiaroscuro. Se Kvyat in qualifica ha decisamente sorpreso, in gara non si è espresso ai suoi massimi livelli; invischiato in una battaglia con Regalia al primo giro di gara-1, ha anche perso il terzo gradino del podio a favore di Kevin Korjus. Sainz invece, deve ringraziare il suo ultimo tentativo in qualifica. Lo spagnolo è infatti stato l'unico a migliorare il proprio giro negli ultimi due minuti risalendo nono, quando la sessione è poi ripartita a seguito di una bandiera rossa esposta per recuperare la vettura di Adderly Fong.

FUMANELLI ZERO GIRI IN DUE GARE

Proprio il pilota di Status GP è stato anche l'artefice dell'uscita di David Fumanelli. Come a Barcellona, il lombardo del team Trident aveva la possibilità di essere il miglior italiano del weekend, ma nonostante una qualifica non esaltante, al via di gara-1 aveva già recuperato la nona posizione quando Fong, poi penalizzato dalla direzione gara per la manovra, gli è rovinosamente andato addosso buttandolo fuori. Per un pelo anche Fontana ha evitato questa problematica. Lo svizzero, che ha anche sofferto di un problema alla schiena di cui però

non ha lasciato trapelare nulla durante il fine settimana, ha infatti dovuto scartare all'ultimo per evitare il contatto con la Dallara dell'ex-rivale in Formula 3, ripartendo dal fondo. Ciononostante, come ormai abituato, ha dato vita ad una gara di rimonta sino al quattordicesimo posto, da cui è poi scattato in gara-2, per concludere con l'undicesima piazza finale. Peccato per una sbagliata strategia in qualifica che lo ha escluso dalla lotta per la top-10. Con Fumanelli che non è nemmeno partito in gara-2 per la rottura del semiasse, il miglior italiano è risultat il vicentino Giovanni Venturini, che in qualifica era in lotta per la seconda fila dello schieramento realizzando parziali record nel primo e secondo settore, salvo perdere mezzo secondo nel terzo per essersi trovato davanti la vettura di Visoiu. Per Venturini due piazzamenti fuori dai punti che certamente non soddisfano né lui né il team Trident, ma con la consapevolezza di avere avuto una buona macchina durante il fine settimana. Chi invece continua a migliorarsi è Emanuele Zonzini. Nonostante sia all'esordio in GP3, provenendo da una categoria come la Formula Abarth, il sammarinese in gara ha tenuto il passo del più esperto compagno Venturini.



Giovanni Venturini



Weekend sfortunato per Fumanelli



Tio Ellinas mantiene il comando del campionato

L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 1 DOMENICA 16 GIUGNO 2013

- 1 - Conor Daly - ART - 18 giri 25'54"812
- 2 - Facu Regalia - ART - 1'210
- 3 - Kevin Korjus - Koiranen - 3'401
- 4 - Daniil Kvyat - MW Arden - 3'773
- 5 - Carlos Sainz - MW Arden - 4'413
- 6 - Tio Ellinas - Manor - 6'196
- 7 - Aaro Vainio - Koiranen - 9'084
- 8 - Robert Visoiu - MW Arden - 13'504
- 9 - Dino Zamparelli - Manor - 14'145
- 10 - Jack Harvey - ART - 14'547
- 11 - Melville McKee - Bamboo - 20'833
- 12 - Nick Yelloly - Carlin - 20'965
- 13 - Patrick Niederhuser - Jenzer - 21'342
- 14 - Alex Fontana - Jenzer - 21'626
- 15 - Giovanni Venturini - Trident - 21'927
- 16 - Emanuele Zonzini - Trident - 22'070
- 17 - Josh Webster - Status - 26'458
- 18 - Jimmy Eriksson - Status - 26'978
- 19 - Lewis Williamson - Bamboo - 27'387
- 20 - Ryan Cullen - Manor - 36'843
- 21 - Patrick Kujala - Koiranen - 46'218

Giro veloce: Carlos Sainz 1'24"573

Ritirati

- 2° giro - Luis Sa Silva
- 1° giro - Samin Gomez
- 0 giri - David Fumanelli
- 0 giri - Adderly Fong
- 0 giri - Eric Lichtenstein
- 0 giri - Carmen Jorda

L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 2 DOMENICA 16 GIUGNO 2013

- 1 - Robert Visoiu - MW Arden - 18 giri 25'50"517
- 2 - Aaro Vainio - Koiranen - 7'784
- 3 - Carlos Sainz - MW Arden - 7'920
- 4 - Tio Ellinas - Manor - 8'572
- 5 - Daniil Kvyat - MW Arden - 9'017
- 6 - Kevin Korjus - Koiranen - 23'961
- 7 - Facu Regalia - ART - 24'472
- 8 - Conor Daly - ART - 24'768
- 9 - Nick Yelloly - Carlin - 25'164
- 10 - Dino Zamparelli - Manor - 26'596
- 11 - Alex Fontana - Jenzer - 26'719
- 12 - Jack Harvey - ART - 27'779
- 13 - Giovanni Venturini - Trident - 27'779
- 14 - Emanuele Zonzini - Trident - 28'116
- 15 - Patrick Kujala - Koiranen - 35'495
- 16 - Jimmy Eriksson - Status - 36'183
- 17 - Lewis Williamson - Bamboo - 38'816
- 18 - Josh Webster - Status - 38'982
- 19 - Samin Gomez - Jenzer - 39'244
- 20 - Ryan Cullen - Manor - 50'937
- 21 - Carmen Jorda - Bamboo - 55'029
- 22 - Luis Sa Silva - Carlin - 1 giro

Giro veloce: Melville McKee 1'24"487

Ritirati

- 10° giro - Melville McKee
- 9° giro - Patrick Niederhuser
- 0 giri - David Fumanelli
- 0 giri - Adderly Fong
- 0 giri - Eric Lichtenstein

Il campionato

1. Ellinas 55 punti; 2. Daly 51; 3. Vainio 43; 4. Korjus 37; 5. Niederhuser 28; 6. Sainz 24; 7. Visoiu 21; 8. Regalia 20; 9. Kvyat 19; 10. Harvey 13